

# REGOLAMENTO DIDATTICO

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO (Classe LM 89)

### TITOLO I

#### FINALITA' E ORDINAMENTO DIDATTICO

##### Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo afferisce alla classe LM 89 (Storia dell'arte) ed è attivato presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC).
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo.
3. Gli obiettivi formativi sono riportati nell'allegato 1.
4. Il quadro generale delle attività formative e la distribuzione dei crediti formativi (CFU) sono riportati nell'allegato 2.
5. Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

##### Art. 2 - Aspetti generali

1. La Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo prevede l'acquisizione da parte dello studente di almeno 120 CFU, comprensivi della prova finale di laurea, nel corso di un biennio di studi. Gli studenti che sono in possesso di Laurea magistrale, specialistica, o di vecchio ordinamento possono chiedere un'abbreviazione della carriera sulla base del numero di insegnamenti convalidati.
2. Le lezioni dei corsi, dei moduli e le attività didattiche seminariali o di esercitazione sono tenute da docenti di ruolo o a contratto e dai ricercatori cui sono state affidate. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere occasionalmente tenuti da persone esterne purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso.
3. Il Consiglio di Corso, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità con l'apposito Regolamento di Ateneo, individua specifici percorsi formativi, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto, per gli studenti impegnati a tempo parziale, cioè quelli che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili, non si ritengono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti previsti dal piano didattico e di sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

4. I doveri dei docenti connessi alla loro attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e alla partecipazione agli organismi istituzionali di cui fanno parte sono disciplinati dal Regolamento Didattico di Ateneo.

### Art. 3 – Ammissione

1. Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo sono richieste le conoscenze corrispondenti al possesso di un diploma di laurea triennale o di laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

2. Per potersi iscrivere al Corso di laurea magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo, lo studente deve essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione, che saranno verificati e valutati sulla base dei seguenti criteri ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.M. n. 270/2004 e successive modifiche.

3. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM) determina, secondo quanto specificato al comma 4 e 5 del presente articolo, e pubblicizza ogni anno nel Manifesto degli Studi, i prerequisiti (Settori scientifico-disciplinari e relativi crediti) necessari per l'ammissione e le modalità per acquisirli, qualora non presenti nel precedente percorso di studio.

4. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo è ad accesso libero per gli studenti che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 5 punto a, b e c.

5a. Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM 89) i laureati in continuità nella classe di laurea triennale L-1 (ex D.M. 270/04 e successive modifiche) o nella classe di laurea triennale L-13 (ex D.M. 509/99) dell'Ateneo di Parma,

5b. Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM 89) i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale (ex D.M. 270/04): L-1 Beni culturali, L-20 Scienze della comunicazione, L-03 Discipline delle arti figurative, dello spettacolo e della moda, L-05 Filosofia, L-10 Lettere, L-II Lingue e culture moderne, L- 42 Storia, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti Settori scientifico-disciplinari:

BIO/08, INF/01, IUS/1, IUS/09, IUS/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-RT/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05, L-OR/06, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/21, M-GGR/01, M-DEA/01, M-PED/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-P/10, SECS-P/12, SPS/02, SPS/07, SPS/08 di cui almeno 18 CFU nei settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05, L-OR/06.

5c. Sono infine ammessi i laureati provenienti da altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 80 CFU nei seguenti Settori scientifico-disciplinari:

BIO/08, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/12, GEO/06, GEO/07, GEO/09, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, INF/01, IUS/09, IUS/10, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-

ANT/08, -L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/21, M-GGR/01, M-DEA/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/03, MFIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/10, SECS-P/12, SPS/02 SPS/07, SPS/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ANT/07 L-ANT/08, L-ANT/10, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 di cui almeno 18 CFU nei settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/18, ICAR/19, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07.

6. Ai sensi del nuovo Regolamento di Ateneo, è possibile acquisire cfu di esami erogati dall'Ateneo presso altri Atenei italiani sulla base di eventuali convenzioni prestabilite (art. 21, c. 5) e lo studente può presentare un piano di studio individuale purché coerente con obiettivi formativi del corso di studio, nel rispetto sia del conseguimento della quantità minima di crediti nei Settori scientifico-disciplinari indicata nel Corso LM 89, sia del raggiungimento degli obiettivi formativi della Laurea Magistrale, ferma restando l'acquisizione di almeno 120 CFU (art. 35, c. 4). Il Consiglio di corso valuterà se accettare la proposta in base ai predetti requisiti

7. Per gli studenti che non possiedono i requisiti curriculari e una adeguata preparazione iniziale, l'ammissione al corso di studio è subordinata alla valutazione da parte dei docenti dei settori scientifico disciplinari interessati, che verificheranno tramite colloquio il possesso delle conoscenze necessarie, esprimendo un giudizio di idoneità.

8. Per gli studenti in continuità (cfr. comma 5a) la valutazione della preparazione personale si giudica virtualmente assoluta.

#### Art. 4 - Organizzazione didattica

1. La tipologia delle attività e il numero di CFU ad esse assegnato sono indicati nell'allegato 2.

I CFU attribuiti alle diverse attività formative possono essere modificati con delibera del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM) in sede di programmazione didattica, sentita la Commissione paritetica e con approvazione del Dipartimento di Discipline Umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC).

2. I moduli didattici vengono definiti all'interno della programmazione didattica annuale.

I periodi didattici in cui è diviso l'anno accademico sono a carattere semestrale, a loro volta articolati in due moduli di pari estensione. In base a quanto deliberato dal Dipartimento di afferenza, in ossequio a quanto previsto dall'art. 21, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, il numero di ore di lezioni frontali per CFU degli insegnamenti del Corso di Studio è fissato a 5. Gli insegnamenti che si svolgono in un unico modulo per 30 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 6 CFU agli studenti che superino l'esame finale. Gli insegnamenti che nell'arco di un semestre si svolgono per 60 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 12 CFU agli studenti che superino l'esame finale. Accanto alle ore di lezione frontale potranno essere organizzate attività di didattica assistita, che tengano conto di particolari esigenze degli studenti.

Il percorso formativo si avvale anche di una modalità della didattica non convenzionale, ma cosiddetta "doppia" o blended, con una percentuale superiore al 30%, e inferiore al 70%, degli insegnamenti erogati, integrando la didattica in presenza e la didattica a distanza. Nello specifico, si prevede un

ambiente tecnologico appositamente sviluppato per la fornitura dei contenuti didattici in e-learning e per la gestione di attività didattiche sia in sincrono con le lezioni tradizionali sia in modalità differita.

3. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM) può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo relativamente al decadimento dagli studi.

4. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia (f) dell'art. 10 del DM n. 509 del 3/11/1999, nonché le sessioni d'esame, vengono pubblicati annualmente nel sito web del Corso di Laurea su proposta del Consiglio di corso.

5. Il Consiglio di corso stabilisce il piano degli studi consigliato, tenendo conto dell'assegnazione di CFU alle diverse Attività formative (a-f) del DM n. 509 del 3/11/1999, ai diversi ambiti disciplinari e, all'interno di questi, ai Settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale LM 89, come indicato nell'allegato 2.

6. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, nel rispetto sia del conseguimento della quantità minima di crediti nei Settori scientifico-disciplinari indicata nel Corso LM 89, sia del raggiungimento degli obiettivi formativi della Laurea Magistrale, ferma restando l'acquisizione di almeno 120 CFU.

7. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM) promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

8. Sempre al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, è consentito ai singoli docenti, previo consenso degli studenti, svolgere una parte delle lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti in lingua inglese. E ugualmente consentito ai singoli docenti inserire nei relativi programmi d'esame testi in lingua inglese, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti.

9. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM), avvalendosi anche del Gruppo di Riesame (GDR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

#### Art. 5 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il riconoscimento dei CFU segue alla verifica di profitto che ha luogo dopo lo svolgimento delle attività formative richieste. Le prove di valutazione della preparazione degli studenti si svolgono individualmente e per singoli insegnamenti.

2. Per la valutazione dell'attività di tirocinio si rimanda alle norme generali di Ateneo.

## Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame

1. Le commissioni per gli esami di profitto, nominate dal Presidente del consiglio di Corso di Studio, sono costituite da almeno due membri, tra cui il Presidente titolare dell'insegnamento
2. Il voto è espresso in trentesimi, l'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi, la commissione all'unanimità può concedere la lode.

## Art. 7 -Termini e modalità dell'attribuzione della tesi, prova finale e conseguimento della Laurea

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato di tesi originale, su un argomento concordato tra lo studente e un docente, nell'ambito di una materia di insegnamento del Corso di Studi di Laurea Magistrale.
2. La composizione della Commissione per la prova finale è determinata dal Regolamento didattico di Ateneo.
3. Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, su proposta unanime, la Commissione tiene conto dell'andamento della discussione e del curriculum del candidato. La delibera del Senato accademico *SA/23-03-2021/42 PROPOSTE DI PREMIALITÀ A FAVORE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI E NEGLI ORGANISMI DI ATENEO* ha deciso inoltre di riconoscere un bonus di 1 punto aggiuntivo in sede di prova finale a fronte dell'impegno delle rappresentanze studentesche di:
  - ✓ min. 1 anno di rappresentanza;
  - ✓ presenza ad almeno il 75% delle sedute;
  - ✓ eventuale valutazione dell'impegno da parte del Presidente/Coordinatore dell'Organo/Organismo

## TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO

### Art 8 - Ammissione agli anni successivi

1. Per l'ammissione al secondo anno non sono previsti vincoli.

### Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di studio

1. Per gli studenti che provengono da Corsi di Studio di Laurea Magistrale, o in possesso di Laurea Magistrale, Specialistica o di Vecchio Ordinamento che desiderano iscriversi alla Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo e che richiedono la convalida di insegnamenti già sostenuti, il Consiglio di corso stabilisce per ogni singolo caso quali degli insegnamenti o altre attività formative possono essere convalidati, e il numero dei CFU che possono essere ritenuti acquisiti, indicando, sulla base di questi ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale ordine degli studi.

Per gli studenti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto, un'apposita Commissione valuterà caso per caso la carriera pregressa, quantificando debiti e crediti e certificando eventuali equipollenze delle attività formative già svolte rispetto a quelle richieste.

2. Per gli studenti provenienti da un Corso di Laurea Magistrale, o Laurea Specialistica, o di vecchio ordinamento affine possono essere convalidati d'ufficio gli esami già sostenuti e le iscrizioni ottenute per gli anni precedenti negli insegnamenti compresi nei Settori scientifico-disciplinari del

3. nuovo Ordinamento didattico. Per i restanti insegnamenti il Consiglio di studio valuta la congruenza con gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale 89 in Storia e critica delle arti e dello spettacolo.

4. La convalida di insegnamenti per almeno 42 CFU permette l'iscrizione al secondo anno.

#### Art 10 – Tutorato

1. Il Consiglio di studio organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo. Ogni studente ha la possibilità di scegliere fra i docenti del Corso di Laurea Magistrale un tutore, che lo assisterà lungo la carriera universitaria, fino all'autonoma scelta del relatore della tesi di laurea.

#### Art. 11 - Valutazioni del carico didattico

1. Il Consiglio di studio, sentita la Commissione paritetica, attua iniziative per la valutazione ed il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.

2. Il Consiglio di studio valuta ogni piano di studio, tenendo conto della conformità a quanto stabilito dall'allegato 2, e, in caso di deroga, delle motivate esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Le motivazioni addotte a sostegno di ciascun piano di studio vengono discusse, ove occorra, direttamente con lo studente interessato.

3. A conclusione di ogni anno accademico, il Consiglio di studio provvede alla verifica dell'attività didattica svolta, degli obiettivi di coordinamento raggiunti sentito anche la Commissione paritetica e provvede alla programmazione dell'attività didattica per l'anno successivo. La verifica ha luogo mediante il riferimento ai registri e agli atti ufficiali concernenti la didattica.

### TITOLO III SBOCCHI PROFESSIONALI

#### Arte 12 - Sbocchi Professionali

I laureati del Corso di studi in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM 89) possono esercitare funzioni di alta responsabilità in istituzioni specifiche pubbliche e private, quali musei, sovrintendenze, archivi, nonché consulenza specialistica per i settori dell'industria culturale, della comunicazione e dello spettacolo.

In particolare:

I laureati potranno svolgere attività professionali nell'ambito della formazione, dell'editoria, della gestione delle diverse attività culturali (istituti di cultura e industria culturale, tradizionale e multimediale) nell'ambito dei beni culturali e delle discipline storico-artistiche, della catalogazione e della comunicazione in questi ambiti, dell'uso e della programmazione degli strumenti informatici specifici, della tutela, conservazione, organizzazione e gestione dei beni culturali e artistici in enti pubblici e privati e nella pubblica amministrazione. I laureati nella classe LM-89 possono prevedere un proseguimento dell'attività di studio e ricerca nell'ambito delle Scuole di Specializzazione in Beni storico artistici e del Dottorato in Storia dell'arte.

I laureati possono prevedere, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente come sbocco professionale l'insegnamento.

Il corso prepara alle professioni di:

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Archivistici - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
6. Direttori artistici - (2.5.5.2.3) .

#### TITOLO IV NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 13 - Modifiche al Regolamento

1. Il Consiglio di corso con propria delibera provvede alla pubblicazione del presente Regolamento ed al suo eventuale aggiornamento.

## **ALLEGATO 1: Obiettivi formativi**

Il corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo si fonda su una tradizione di studi e ricerche consolidata basata sul superamento delle gerarchie e delle divisioni disciplinari e sull'analisi delle forme espressive in una prospettiva storica. Il corso intende far acquisire conoscenze, metodologie e strumenti della ricerca storica della storia delle arti visive e performative; conoscenze a livello specialistico della storia dell'arte dal medioevo alla contemporaneità e della storia dell'architettura, della regia teatrale e della critica del cinema; -conseguire una approfondita consapevolezza del dibattito storico critico, negli ambiti storico artistici, cinematografici e teatrali e l'acquisizione di una strumentazione d'analisi; intende far comprendere le dinamiche relative all'organizzazione e gestione del sistema delle arti;

intende far acquisire tutte le conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni. Tali obiettivi saranno conseguiti grazie alla articolazione di discipline caratterizzanti il corso nell'ambito storico artistico, integrate da esami di natura teorica e metodologica e da discipline affini come la Storia della messa in scena e della regia teatrale e quella della critica del cinema. Il numero di crediti riservati agli esami a scelta consentirà inoltre agli studenti di ampliare e personalizzare il proprio percorso di studi. Le tradizionali lezioni frontali saranno affiancate da attività a carattere seminariale e di laboratorio. Una particolare cura sarà dedicata alla organizzazione di tirocini e laboratori che consentano agli studenti un diretto rapporto con le istituzioni preposte alla conservazione dei beni culturali e alla formazione di storici e critici dell'arte e alla organizzazione di attività di produzione teatrale, cinematografica e di eventi espositivi. I laureati nella laurea magistrale in Storia dell'arte (LM-89) potranno svolgere attività professionali nell'ambito della formazione, dell'editoria, della gestione delle diverse attività culturali (istituti di cultura e industria culturale, tradizionale e multimediale) nell'ambito dei beni culturali e delle discipline storico-artistiche, della catalogazione e della comunicazione in questi ambiti, dell'uso e della programmazione degli strumenti informatici specifici, della tutela, conservazione, organizzazione e gestione dei beni culturali e artistici in enti pubblici e privati e nella pubblica amministrazione; potranno partecipare all'ideazione di rassegne e festival; potranno curare eventi espositivi. Avranno i requisiti professionali necessari per ricoprire ruoli a livello dirigenziale all'interno di enti pubblici o privati che si dedicano alla realizzazione e produzione di eventi espositivi artistici e culturali, anche nell'ambito dello spettacolo. I laureati nella classe LM-89 possono prevedere un proseguimento dell'attività di studio e ricerca nell'ambito delle Scuole di Specializzazione e del Dottorato in Storia dell'arte. I laureati possono prevedere come sbocco professionale l'insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa



## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO (classe LM89 – Storia dell'arte) *Tempo pieno*

**ANNO ACCADEMICO 2024/2025**

<b>I ANNO (a.a. 2024/2025)</b>				
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>	<b>AMBITO</b>	<b>SSD</b>
-DIRITTO DELL' AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	6	B	Economia e gestione dei Beni culturali	IUS/10
<b>Due esame da 6 cfu a scelta tra:</b>	12	B	Discipline metodologiche	M-STO/08  M-STO/09  M-FIL/04  L-ART/04
-DOCUMENTAZIONE DIGITALE				
-ARCHIVISTICA				
-ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA				
-ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI				
-STORIA DELLA CRITICA D'ARTE				
-STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE	12	B	Discipline storico – artistiche	L-ART/01
<b>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</b>	6	B	Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15  L-ANT/07
-ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO				
-ARCHEOLOGIA DEL				



PAESAGGIO				
-TEORIE DEL CINEMA	6	C	Attività formative affine e integrative	L-ART/06
<b>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</b>				
-FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE	6	B	Discipline storico - artistiche	L-ART/04
-ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA				L-ART/02
A SCELTA DELLO STUDENTE	12	D	A scelta dello studente	NN
<b>Idoneità di lingua straniera B2 a scelta tra:</b>				
- IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B2	3	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN
- IDONEITA' DI LINGUA FRANCESE B2				
<b>II ANNO</b> (a.a. 2025/2026)				
<b><i>INSEGNAMENTO</i></b>	<b><i>CFU</i></b>	<b><i>TAF</i></b>	<b><i>AMBITO</i></b>	<b><i>SSD</i></b>
<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA:</b>				
-Arte nei paesi europei (6 cfu)	12	B	Discipline storico – artistiche	L-ART/02
-Storia dell'arte rinascimentale (6 cfu)				



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA INTEGRATO (LM):  -Storia dell'arte e della comunicazione visiva contemporanea (6 cfu)  -Storia delle mostre (6 cfu)	12	B	Discipline storico – artistiche CORSO INTEGRATO	L-ART/03
<b>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</b>  -STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO  -STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI  -CIVILTÀ' E LETTERATURA GRECA	6	C	AFFINI E INTEGRATIVE	L-ART/05  L-ART/07  L-FIL- LET/02
TIROCINIO	6	F	Tirocini formativi e di orientamento	NN
LABORATORI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	3	F	altre conoscenze utili per il mondo del lavoro	NN
PROVA FINALE	18	E	Per la prova finale	NN
TOTALE	<b>120</b>			



## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO (classe LM89 – Storia dell'arte) Tempo parziale

### A.A. 2024/2025

<b>I ANNO 2024/2025</b>				
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>	<b>AMBITO</b>	<b>SSD</b>
-DIRITTO DELL' AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	6	B	Economia e gestione dei Beni culturali	IUS\10
<b>Due esame da 6 cfu a scelta tra:</b>  -DOCUMENTAZIONE DIGITALE  -ARCHIVISTICA  -ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA  -ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI  -STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	12	B	Discipline metodologiche	M-STO/08  M-STO/09  M-FIL/04  L-ART/04
-STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE	12	B	Discipline storico – artistiche	L-ART/01
<b>Idoneità di lingua straniera B2 a scelta tra:</b>  - IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B2  - IDONEITA' DI LINGUA FRANCESE B2	3	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN
<b>A.A. 2025/2026 II ANNO</b>				
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>	<b>AMBITO</b>	<b>SSD</b>



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

<b>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</b> - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO -ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO	6	B	Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15  L-ANT/07
<b>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</b> -STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO -STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI CIVILTA' E LETTERATURA GRECA	6	C	Discipline storico - artistiche	L-ART/05  L-ART/07  L-FIL- LET/02
<b>Un esame da 6 cfu a scelta tra:</b> -FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE -ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA	6	B	Discipline storico - artistiche	L-ART/04  L-ART/02
A SCELTA DELLO STUDENTE	12	D		NN
<b>A.A. 2026/2027 III ANNO</b>				
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>CFU</b>	<b>TAF</b>	<b>AMBITO</b>	<b>SSD</b>
STORIA DELL'ARTE MODERNA: - Arte nei paesi europei (6 cfu) - Storia dell'arte rinascimentale (6 cfu)	12	B	Discipline storico – artistiche CORSO INTEGRATO	L\ART-02



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE  
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE  
IMPRESE CULTURALI

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA INTEGRATO (LM):  -Storia dell'arte e della comunicazione visiva contemporanea (6 cfu)  -Storia delle mostre (6cfu)	12	B	Discipline storico – artistiche <b>CORSO INTEGRATO</b>	L-ART/03
-TEORIE DEL CINEMA	6	C	Attività formative affine e integrative	L-ART/06
<b>A.A. 2027/2028 IV ANNO</b>				
<b><i>INSEGNAMENTO</i></b>	<b><i>CFU</i></b>	<b><i>TAF</i></b>	<b><i>AMBITO</i></b>	<b><i>SSD</i></b>
TIROCINIO	6	F	Tirocini formativi e di orientamento	NN
LABORATORI E ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	3	F	altre conoscenze utili per il mondo del lavoro	NN
PROVA FINALE	18	E	Per la prova finale	NN
TOTALE	<b>120</b>			